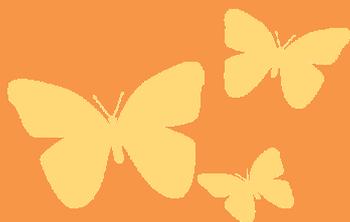


# GEMELLAGGIO

CHIESA MARCHE



CHIESA ABRUZZO



GENNAIO 2010

NEWSLETTER 02



## 6 mesi e più...

Sono trascorsi ormai più di sei mesi dalla presenza fissa della Delegazione Caritas Marche in Abruzzo.

Sei mesi non sempre facili durante i quali si è cercato di conoscere e di farsi conoscere, di iniziare un cammino con le persone che ci sono state 'affidate'. Sei mesi passati condividendo con la popolazione la paura per le frequenti scosse sismiche, la precarietà di alcune condizioni dovute all'emergenza... sei mesi durante i quali a volte, anche se in buona fede, camminando si è sbagliata strada e non sempre si è riusciti subito a prendere il passo.

Sei mesi ricchi di storie, di sfoghi, di caffè presi ospiti nelle tende e poi nelle case, di 'esperimenti' pastorali e di volontari. Sei mesi, passati anche intorno a una tavola: luogo di incontro, di verifica, di conoscenza... e mezzo per esprimere la voglia di 'farsi prossimo', di voler accogliere con gioia.

Sei mesi per i quali diciamo grazie a chi continua a pregare, a lavorare e ad aprire la sua casa o la sua parrocchia rendendo possibile la prosecuzione di questo gemellaggio.

### IN QUESTO NUMERO

MARCIA DELLA PACE A  
L'AQUILA

2

UN TRATTO DI STRADA  
PERCORSO INSIEME

4

STRANE FIGURE AVVISTATE  
IL 6 GENNAIO...

5

SANT'ANTONIO FESTIVAL

6

METTI UN GIORNO...  
GEMELLAGGIO IN MOSTRA

7

TEMPO DI INAUGURAZIONI

8



*L'AQUILA  
31 DICEMBRE 2009  
42 MARCIA DELLA PACE*

*Diversi i giovani della nostra regione (tra i quali anche il Vicario di Fermo) che hanno partecipato alla Marcia della Pace a L'Aquila, organizzata dalla Caritas e da Pax Christi*

Verso le 17, la parte agibile di piazza del Duomo comincia a essere piena dei partecipanti alla marcia; a tutti, al momento dell'iscrizione, viene consegnato uno zainetto con una torcia, il libretto per i momenti di preghiera e riflessione, il libretto per la liturgia eucaristica finale. Si marcia in silenzio, accompagnati dal ticchettio della pioggia sugli ombrelli; si alternano proposte di riflessione, momenti di preghiera, testimonianze di cittadini aquilani. La signora Angela testimonia come si possa sperare anche dopo aver perso casa e lavoro; Giustino ha lasciato sotto alle macerie due figli giovani e il padre: rievoca gli anni "normali", quelli del *Te Deum* nella chiesetta di Onna e del cenone in fa-

miglia, poi dice "quella notte siamo morti in tanti, ma anche in tanti siamo nati ad una nuova vita, in cui non dobbiamo smettere neanche un minuto di dare un senso alla nostra esistenza"; un padre racconta le difficoltà a tenere unita la famiglia davanti a ogni scelta che il dopo terremoto impone: spostarsi sulla costa o



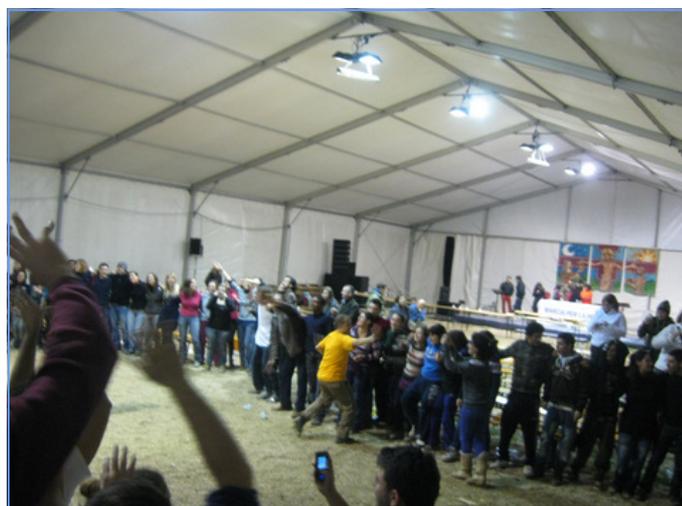
rimanere in tendopoli a L'Aquila? Cosa fare alla riapertura della scuola delle figlie, che vogliono continuare nella "propria" scuola?

... Tutte le testimonianze sono, tuttavia, improntate a una forte speranza. Particolarmente commovente la sosta davanti alla *Casa dello studente*; il vescovo di Lodi, mons. Giuseppe Merisi, presidente di Caritas Italiana, recita *L'eterno riposo* davanti alle macerie; un cartello chiede giustizia per i "nuovi martiri". Egli, facendo riferimento al tema di questa 43° giornata mondiale "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato", ricorda il legame fra degrado ambientale, conflitti e povertà; chiede maggiore impegno, dà voce alla delusione per il vertice di Copenhagen e afferma: "*La comunità internazionale, a partire dai paesi industrializzati, ma coinvolgendo anche quelli emergenti, emani norme più severe per difendere il presente e il futuro della terra*". Dopo una breve pausa, la pioggia riprende sempre più violenta fino a che si arriva a Piazza d'armi, luogo simbolo della vita in tendopoli. Qui, sotto a un grande tendone, si celebra il momento conclusivo della marcia: l'Eu-

caristia.

Nell'omelia, l'arcivescovo Molinari si è rivolto alla sua gente: "*Su L'Aquila, capitale del dolore, una grande croce si è innalzata, con su scritti i nomi di chi è stato ucciso dal terremoto, di chi ha perso casa e lavoro*". Dopo mesi così dolorosi per l'intera città, "*il nuovo anno sia pieno di solidarietà e speranza, una speranza costruttiva soprattutto di nuovi rapporti tra tutti*".

La serata è poi continuata con la cena per tutti i partecipanti, canti e balli... e non potevano mancare i fuochi d'artificio a illuminare L'Aquila che ha salutato così un triste e difficile anno.



IL DOPO-CENA: TRA CANTI E BALLI NEL TENDONE IN PIAZZA D' ARMI

## UN TRATTO DI STRADA PERCORSO INSIEME

Sono 'sbarcati' la mattina di domenica 27 dicembre e hanno portato una ventata di 'blu scout'! Nove ragazzi scout accompagnati dai loro tre capi sono arrivati da Camerino per vivere la loro *route* invernale. Un campo di servizio durante il quale i ragazzi si sono messi a disposizione per animare le mattinate della RSA di S. Demetrio attraverso tombolate, chiacchierate e cantate con gli ospiti della struttura. In concomitanza con la Marcia della Pace, alcuni di loro hanno, inoltre, messo a disposizione le loro braccia per la preparazione 'tecnico-logistica' della stessa. Durante il pomeriggio si è avuta la possibilità di animare le messe feriali di Pizzoli ed Arischia, scambiando poi quattro chiacchiere con la gente del posto.

### FOTO:

- foto di gruppo
- si canta durante la messa...
- momenti di animazione e di dialogo con gli ospiti della RSA di S. Demetrio



***STRANE FIGURE SI SONO  
AGGIRATE NELLA ZONA  
PIZZOLI-MONTEREALE  
INTORNO AL 6 GENNAIO...***

Fervet Opus! ... lavori in corso in via Panecaglio appena ci si è ripresi dalle ore piccole post-marcia della Pace. Complici alcune parrocchie della Diocesi di Matera - Irsina che hanno raccolto una marea di regali e la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Porto S. Elpidio che ha donato uno scatolone colmo di caramelle e cioccolatini.

Grazie all'aiuto dei volontari sono stati realizzati dei sacchetti di dolci accompagnati da una preghierina. Gli stessi sono stati donati dalla Befana e dalle sue 'assistenti' alle famiglie che hanno fatto da poco il loro ingresso nei M.A.P -moduli abitativi provvisori- di Arischia, Montereale e Barete e negli appartamenti del piano C.A.S.E. di Arischia. Per i bambini, naturalmente, giochi a volontà!

Anche nelle parrocchie, grazie al 'travestimento' di alcuni volontari (arrivati per l'occasione) e al supporto di alcuni parrocchiani, sono stati consegnati regali a Pizzoli, Cagnano, Arischia, Montereale e Campotosto.

La vecchina e le sue assistenti sono state accolte con affetto e con sorpresa da grandi e piccoli... per poi volare via per far ritorno a casa.



*In alto:*

la befana versione 'porta a porta' e la befana versione 'parrocchiale'.

*A sinistra:*

la casa invasa dai giochi arrivati dalla Basilicata (e lo sconforto delle operatrici che si stanno chiedendo: 'Dove li mettiamo?!?')

Sacchetti - dono pronti per l'uso grazie ai dolci offerti dalla Par. Sacro Cuore di Gesù di Porto S. Elpidio.



## SANT'ANTONIO FESTIVAL

### *Cronaca di un fine settimana di fuoco...*

A volte la vita delle operatrici Caritas in trasferta è veramente dura: si lavora specialmente nei fine settimana e, soprattutto in alcune occasioni, si richiede al loro stomaco una grande capacità di 'accoglienza'!!!

Nella zona Pizzoli-Montereale importanti festeggiamenti per la festa di Sant'Antonio Abate. *'Paese che vai, usanza che trovi'* e il compito delle brave operatrici è quindi quello di adeguarsi alle tradizioni del posto.

E' per questo che i festeggiamenti sono iniziati sabato 16: grande festa a Maruci (frazione di Pizzoli) che ha 'aperto le danze' organizzando una cena con panini e porchetta per tutti (le operatrici vi hanno doverosamente presentato... ).

Domenica 17 è stata la volta della Parrocchia di Cesaproba. Alla messa, con successiva processione per le vie del paese, è seguito il pranzo il cui menù ha previsto fagioli con cotiche e, a seguire, polenta. Mentre il parroco, don Fernando, aiutava i parrocchiani nel servire le portate, le operatrici, per onorare i cuochi e gli organizzatori, con grande zelo favorivano con gusto le prelibate pietanze. Ma non finisce qui! Incuranti della stanchezza e della sazietà ormai raggiunta, le operatrici si

sono dirette alla volta di Arischia dove, terminata la benedizione degli animali e la successiva celebrazione della Santa Messa, gli Alpini hanno offerto la tradizionale minestra alla comunità... il finale lo potete immaginare!



*Tour de force: il grande pranzo organizzato nella parrocchia di Cesaproba e la minestra degli alpini ad Arischia.*



In alto - il momento della preghiera all'inizio del pranzo.  
In basso - Tris d'Assi: Monsignor D'Ercole, don Claudio e don Martino.



## IL GEMELLAGGIO IN MOSTRA

Nel periodo natalizio è stata inaugurata la mostra fotografica itinerante con foto scattate durante questi mesi di gemellaggio in Abruzzo. Lo scopo della mostra è quello di testimoniare nella nostra regione la realtà del territorio e della gente aquilana, il lavoro della Caritas Marche e l'impiego dei volontari. 15 foto che gireranno per le varie parrocchie marchigiane grazie al contributo dei volontari che sono stati in Abruzzo.

## METTI UN GIORNO... A PRANZO CON IL NUOVO VESCOVO AUSILIARE GIOVANNI D'ERCOLE

Il nuovo vescovo ausiliare di L'Aquila, dal momento del suo insediamento, sta girando per tutte le parrocchie della Diocesi per conoscere le varie realtà parrocchiali e gli stessi parroci.

Sabato 24 gennaio è stata la volta di Arischia. Monsignor D'Ercole ha avuto un colloquio con don Martino e ha girato per le vie del paese. In questa occasione, in concomitanza con la presenza dei nostri seminaristi, si è organizzato un pranzo in via Panecaglio.

Durante il pasto, rispondendo alle domande dei seminaristi, monsignor D'Ercole ha raccontato la sua vocazione e la sua storia: l'importanza, nella sua vita, della figura di Don Orione che l'ha accompagnato fin da quando era bambino, la conversione del papà, la sua esperienza di missione in Africa.

Nello stesso tempo, il Vescovo ha posto a don Gabriele e ai ragazzi domande sul seminario e sul loro cammino di accompagnamento alle popolazioni della zona Pizzoli-Montereale.

Un momento vissuto in semplicità che ci ha permesso di conoscere questo nuovo Pastore della Chiesa aquilana.

Queste le prossime date (potranno subire variazioni):

28/01-12/02 PESARO  
13/02 FANO  
14-21/02 FANO Liceo Scientifico "Torelli", 21-28/02 CAMERINO  
28/02-7/03 Colli del Tronto (AP)

Per qualsiasi informazione potete chiamare la responsabile del progetto in loco:  
Giulia (338 66 21 295)

## TEMPO DI INAUGURAZIONI

### AD ARISCHIA...

Dopo mesi di tende e soluzioni precarie finalmente si inaugurano nuove strutture per le comunità.

Come già anticipato nella scorsa newsletter, il 23 dicembre è stata inaugurata la nuova chiesetta della Parrocchia S. Benedetto di Arischia.

La struttura, realizzata in pochissimi giorni, si trova al centro del paese. Consistente è l'affluenza dei parrocchiani alle celebrazioni, tanto che la domenica è stata aggiunta una nuova Messa così da consentire a tutti i fedeli l'accesso alla chiesetta. Dopo 6 mesi di silenzio, le campane stanno di nuovo riaccompagnando e scandendo la vita degli arischiesi.

*A destra: l'interno della nuova chiesa di Arischia.*



### ... E A CESAPROBA

Il 17 gennaio è stato inaugurato a Cesaproba (frazione di Montereale) il nuovo Centro Culturale Giovanile.

Il progetto è stato sostenuto fortemente dallo stesso parroco don Fernando: il centro, la cui ristrutturazione è stata in parte curata dagli stessi giovani del paese, permetterà ai ragazzi e ai cittadini di avere un luogo di aggregazione dotato di video proiettore, di una biblioteca e di un salone spazioso per le feste.

*A destra: don Fernando benedice il Nuovo centro Culturale di Cesaproba.*

